

Attualità Il Coordinamento contro gli F35 organizza il corteo del 19

Grande manifestazione del popolo della pace

NOVARA (Ing) Dopo il presidio a Cameri il 12 maggio contro gli F35, il popolo della pace torna a marciare per dire no, appunto, all'assemblaggio dei caccia militari a Cameri. Il coordinamento contro gli F35 ha organizzato, per domani sabato 19 maggio, una manifestazione che partirà alle 15 da piazza Garibaldi, davanti alla stazione.

«Sarà un corteo pacifico - dice Oreste Strano, portavoce del coordinamento - è un modo per far sentire la nostra voce».

La manifestazione arriverà fino alla Prefettura, passando dal baluardo Quintino Sella, largo Costituente, piazza Martiri, largo Bellini, viale Roma, corso Mazzini, per poi ritornare da corso Cavour.

Tra le proposte del coordinamento quella di trasformare l'aeroporto di Cameri in una centrale fotovoltaica ad energia solare: «Se il costo di un F35 è di 55 milioni di euro, e il costo dell'operazione 5.750 milioni di euro, pagati con denaro pubblico - si legge nel comunicato del coordinamento - trasformando l'aeroporto in una centrale fotovoltaica si produrrebbero 40 milioni di watt di energia elettrica (pari al consumo di 10.000 famiglie), 25.000 tonnellate all'anno di veleni non verrebbero immessi nell'atmosfera, il tutto per un costo di 130 milioni di euro, poco più del prezzo di due F35».

Tra i molti gruppi che hanno aderito al corteo: Circolo Zabriskie point, comitato Salvanovara, Rete nazionale disarmiamoli, Altra Lombardia su la testa, Coordinamento milanese contro la guerra, Slai Cobas Milano, Usi sanità

Milano, Movimento per il partito comunista dei lavoratori, Rete dei comunisti Milano, Csa cantiere Milano, Semprecotrolaguerra Firenze, Proletari comunisti, Federazione anarchica torinese, Asti social forum, telefono viola, Associazione amici di Isarno Novara, Novara precaria, Torino squatters, Laboratorio di resistenza alla guerra Roma, Associazione sinistra critica Torino, Cobas scuola Piemonte. Aderisce anche la Federazione provinciale delle rappresentanze sindacali di base di Novara che «mantiene la sua posizione chiara e netta contro la guerra 'senza se e senza ma'».

Flavia Lo Nigro



Il presidio del 12 maggio a Cameri